

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le resor'zioni non disdette si
fanno rinviate.

Una copia in tutto il regno
e. n. c. s. m. f.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
addebitate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 60 — In
terza pagina sopra la firma (no-
rologio — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 pa-
gine per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annonzi del CITTADINO
ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le lodi interessate e le varie minaccie

di G. Zanardelli al Clero

Ripetiamo dall'Unità Cattolica il se-
guente articolo dettato da degnissimo sacer-
dote. — Prova quali sieno i propositi e i
sentimenti dei preti italiani davanti al lin-
guaggio volpino del signor Zanardelli.

A tutti son note le cure, onde ha di
continuo regalato il clero l'on. Zanardelli,
fino a preparargli, sempre per dato e fatto
del grand'amore che gli porta, e multe e
carcere e pene gravissime in quel famoso
codice penale, così mite per ogni qualità
di tristi. Non fece dunque meraviglia il
sapere che il chiaro presidente della Ca-
mera, domenica scorsa nel parlare a Gotto-
lengo tra un bicchiere e l'altro di vino ec-
cellente e tra un cosciotto di pollo e un
pasticcio di tartufi, fece un'altra volta an-
cora comprendere al popolo ed al comune
il suo sviscerato amore pel clero, e tutta
la grande passione che lo divora, perchè
esso mantenga sempre in quell'atmosfera
di pace, di concordia, di carità, che il suo
ufficio gli impone, conservando così tutta
l'autorità e l'efficacia della sua missione
tutta coesa. Anzi, nell'ardore della sua
divozione verso chi porta il collarino e la
chierica, arrivò fino a sperare, che la poli-
tica del nostro paese intenda sempre a mi-
gliorare con intelletto d'amore le condizioni
di quel clero, che, modello di carità e abne-
gazione ama, consola e concilia, elogiando
al tempo stesso con una lirica soavissima
un bravo vescovo che, secondo lui, vuole il
suo clero tale e quale lo vorrebbero tutti
i buoni patrioti, vale a dire intento solo
ad amare, a consolare e principalmente a
« conciliare ».

Per lo contrario il valentuomo fu tutto
fiere e veleno per quegli altri preti, che
secondo lui, introducono la religione e le
sue armi in materia politica, ossia adope-
rano la loro influenza onde non s'accresca
vieppiù la grossa schiera dei nemici a Cri-
sto, legati mani e piedi alle sette. Che i
parrochi di Leno abbiano preso viva parte
all'ultima elezione politica, noi non sap-
piano; anzi, fino a prova in contrario, ri-
teniamo che si saranno mantenuti fedeli al
non expedit; ma se limitarono la loro
azione a consigliare i loro popolani a ne-
gare il voto a chi era notoriamente an-
ticlericale e quindi nemico del Papa, e ad
astenersi, cheché ne pensi e dica l'on.
Zanardelli, quei parrochi fecero niente più,
niente meno del proprio dovere, e meritano
le lodi e il plauso di tutti i buoni.

Sono proprio ameni i signori liberali: il
Clero lo vorrebbero alieno affatto della po-

litica, zitto e chiotto avanti alle loro ope-
re, indifferente e cieco ad ogni loro reo
proposito, ad ogni lor bieco tentativo di
ledere e danneggiare sacrosanti diritti, e
manomettere le ragioni più inconcusse e
rispettabili. Se la politica, oggidì special-
mente, non fosse quale è, diretta tutta
quanta contro la S. Chiesa e il suo Divin
Fondatore; se non si sapesse a che sono
volte le mire dei più audaci tra i faccen-
dieri e i moderni politicanti, va' pur là,
Zanardelli e compagnia avrebbero un po'
di ragione a volere il prete lungi dalle
lotte politiche; ma finché la politica sarà
quella che è oggi, cioè un'arma a due tagli
in mano degli avversari implacabili del
Cristo e dell'opera sue, finché dai così
detti uomini politici si vorrà, come oggi si
vuole, annientare ogni influenza della reli-
gione, sbandirla affatto dalla vita pubblica,
paralizzarne la benefica e salutare azione
sui popoli; finché insomma la politica si
identificherà, come succede al presente, col
più tristo anticlericalismo; il prete che in-
tenda la sua missione, non istarà riposto
soltanto ad amare, a pregare, a benedire,
ma uscirà in campo a combattere, a lottare,
a rigettare gli avversari. Egli con tutti i
mezzi suggeritigli dallo zelo e dalla pru-
denza sacerdotale, s'adoprerà a sostenere
alta la Croce contro il nero vessillo di sa-
tana; a tutelare le ragioni del Papato,
contro i rei propositi dei massoni; a me-
tere in guardia il popolo contro i tristi
ingannatori, che vorrebbero strapparli dagli
altari e rubargli il più prezioso tesoro, la
fede.

Conciliare Dio e Bial non fu mai pos-
sibile, nè sarà mai; e però il prete di retto
spirito non si proverà neppure ai di nostri
a tentarlo. Amera, sì, i tristi e gli avver-
sari eziandio, pregherà per la loro conver-
sione, consolerà, se chiamato a farlo, tutti
i fratelli, sieno pure i suoi fieri nemici; ma
nel medesimo tempo manterrà inflessibile
il proprio dovere al di sopra di un senti-
mentalismo di cattiva lega, si guarderà da
transazioni indegne, rigetterà accordi im-
possibili, e senza badare a chi gli graccia
attorno non essere le lotte per lui, imiterà
i suoi grandi antenati, combattendo il ma-
le sotto qualsiasi forma, non guardando in
faccia a persona, non impaurendosi a mi-
naccie, non piegando a lusinghe di sorta.

I parroci e l'on. Zanardelli

Da Castiglione delle Stiviere scrivono
alla liberale *Sentinella* di Brescia:

« Chi non ha se non un solo modo di
pensare e di sentire e non muta dalla state
al verno, deve aver letto con attonita me-
raviglia il discorso dell'on. Zanardelli
contro l'intervento del clero nelle elezioni

politiche. E' un fatto da tutti conosciuto
e che non teme smentita, che l'on. Za-
nardelli nelle ultime elezioni scrisse ad un
nostro parroco una calda lettera, con cui
pregava il sacerdote a dare tutto il suo
aiuto al candidato Pastore contro il conte
Arrivabene. Allora il sacerdote che parte-
cipava alle elezioni politiche era l'ideale
dell'apostolo che congiungeva in santa
armonia Iddio e la patria.

« Ieri a Gottolengo lo stesso on. Zanar-
delli rilevò la sconvenienza e i pericoli
della intrusione della religione e delle sue
armi in materia politica.

« O chi si canzona? A chi si deve cre-
dere? Allo Zanardelli epistolografo o allo
Zanardelli oratore? »

Il signor Chauvet

direttore del « Popolo Romano » citato

Il *Fanfulla* di ieri reca: Il sig. Costanzo
Chauvet è stato convenuto in giudizio, con
citazione notificata ieri, dalla signora Mar-
coni Lambertini per la restituzione della
somma di lire 100 mila e relativi interessi
dal Chauvet avuta in deposito dal 1872
con obbligo di consegnarla all'istante. Il
Tribunale ha concesso il procedimento som-
mario e l'udienza è stata fissata per il
giorno 8 novembre.

Fin qui il *Fanfulla*. Ma si parla pure
di un altro atto che sarebbe stato intimato
al Chauvet. Vedremo.

Le azioni della Banca Romana

Abbiamo annunciato la tempestosa adu-
nanza degli azionisti della Banca Romana.
Merita tornarci sopra per rievare alcune
cose, degne davvero di penna e di storia,
che sono state comunicate all'assemblea, la
quale ne è rimasta stupita, ma poi non ha
fatto, o non ha potuto fare altro.

Prima di tutto, le famose Azioni posse-
dute dalla Banca e distribuite agli impie-
gati e ad altre teste di legno, sono cre-
scute in famiglia. Erano prima 400, poi
divennero 525, adesso sono 1180.

Sono adunque triplicate: dove si finirà
con questa progressiva proliferazione?

Indi è stato annunciato all'assemblea,
che, dopo avvenuta la catastrofe della Banca
Romana, alcune persone hanno comprato
50 Azioni della Banca stessa a lire 1050
l'una, proprio nel momento in cui si di-
ceva che tali azioni della Banca Romana
sarebbero state rimborsate tutt'al più a
450 lire per ciascuna.

Eppure vi fu chi ebbe il coraggio di
comprarne a più di mille lire, non già una,
ma cinquanta.

L'assemblea, ripetiamo, restò stupita e

sorpresa, anche nell'udire questo miste-
rioso acquisto.

Sono cose queste che accadono nella
nuova Italia: con ciò si è detto tutto, ed
anche è tolta ogni meraviglia in chi viene
a saperle.

La tosatura delle pecore italiane

La frase è della *Corrispondenza Verde*
N. 78 del 2 di ottobre e merita di essere
raccolta. Citiamo le parole di quel foglio:

La progressività non è altro che la ban-
diera colla quale si vuol coprire tutto il
contrabbando. Il principio della progressi-
vità in materia d'imposte è santissimo, ma
appunto per questo non bisogna sciuparlo;
e noi crediamo che non può non essere
vulnerato da un ministero che, pochi mesi
or sono, non ebbe il coraggio di appoggiare
la mozione dell'on. Guelpa la quale racco-
mandava per l'appunto lo studio della ri-
forma tributaria prendendo per base il prin-
cipio della progressività e lasciò che la
maggioranza a lui devota accordasse a quella
mozione gli onori d'un funerale di prima
classe. Nell'intendimento del ministero, la
tassa progressiva non può adunque avere
che uno scopo puramente fiscale ed è pre-
scelta perchè, nelle condizioni attuali del
paese, è la sola che possa, per il principio
giustissimo che l'informa, sedurre il gregge
dei contribuenti e infondere loro la rasse-
gnazione voluta perchè le forbici del tosa-
tore possano più impunemente recidere quel
poco di lana che ancora loro rimane. Ma
con o senza l'imposta progressiva, con o
senza i 120 a 150 milioni che l'on. Gio-
litti medita di far votare al Parlamento,
le condizioni del nostro credito o, per me-
glio dire del nostro discredito, rimarranno
immutate, andranno anzi peggiorando fin-
chè immutato sarà il programma di governo
che ci ha condotti alle presenti strettezze.

ITALIA

Cuneo — Le revolverate in treno — A
quanto apprendiamo dalla *Sentinella delle Alpi*,
il fatto delle revolverate in treno, del quale ab-
biamo parlato ieri, è da ascrivere a momentanea
esaltazione da cui fu preso uno degli ufficiali, che
il collega era incaricato di accompagnare alla
famiglia in Altare, per esser messo in cura.

Torino — Una fuga romanzesca — Certa
Rosa Zanino è saputa fuggire dallo ergastolo senza
lasciar traccia di sé.

Costa — scrive la *Piemontese* — si trovava
all'ergastolo da pochi mesi, essendo la sua con-
danna recente; perciò doveva scontare ancora
quasi tutta la sua pena di 30 anni. Figurarsi
con quale coraggio ella si mise all'opera per ri-
conquistare la libertà!

Non è assolutamente escluso che possa aver
avuto qualche complice al di fuori.

Si noti che la Zanino era affetta o si fingeva
affetta da paralisi ad un braccio. L'altro ieri di-

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Era strano che, pur non avendo veduto
Alice se non una sola volta, avessi provato
una convinzione così profonda della sua bontà
della sua indole angelica, che non mi venne
neppur l'idea di vedere in questo suo ma-
trimonio segreto con Henry l'ombra di un
pensiero ambizioso o mondano. Forse le
cose potevano ancora piegar bene; poteva
darsi che Henry imparasse ad amarla e ad
apprezzarla, e che essa stesse fra lui e me
come un angelo di pace. Egli avrebbe do-
vuto senza dubbio ammirare la perfetta
bellezza del volto di Alice, l'indole poetica

di lei, la semplicità del suo animo. Io ri-
peteva ciò fra me stessa; ma, mentre af-
fermavo questo, pareva che il mio cuore mi
desse una mentita. Io conosceva bene
Henry. Era evidente che egli mi aveva
amato, che anche nei momenti d'ira più
tempestosi aveva dimostrato verso di me
una certa docilità. Tra Alice e me quanto
allo spirito e all'indole c'erano differenze
profonde. I miei difetti erano tali che io
consideravo con quell'animato con cui un
peccatore può guardare un'immagine sacra,
e tali difetti avevano attratto e incatenato
Henry. Le ultime parole di lui risuonavano
ancora alle mie orecchie allorché io fermai
gli occhi sul suo nome scritto in fretta a
piede della lettera, e il mio cuore rimase
accasciato allorché sentii che tutto non
era finito fra noi.

La lettera scritta dal signor Lovell diceva:
« Mia cara Mary, tu amasti sempre tuo
fratello così che temo l'effetto della notizia
che sto per darti; essa ti giungerà inas-
pettata, come accadde a me. Che Henry

avesse a darsi motivo di disgusto e di
dolore non è da stupire, ma che egli —
della cui intelligenza non s'avea ragione
di dubitare — dovesse procedere in una
maniera così pazza, è cosa che supera ogni
aspettativa; il suo naturale doveva dissua-
derlo da un matrimonio che è veramente
infelice. Ma è meglio che ti narri tutto
subito, poiché certo tu non potresti fartene
un'idea. Tuo fratello, senza avvertirmi nè
aver detto nulla, a quanto io so, neppure
agli altri, s'è sposato giovedì alla chiesa
di Bromley colla nipote di una donna che
fu da prima nutrice tua e poi sua. A
quanto pare egli sta male ed è infelice, e
non dà nessuna spiegazione di questa sua
condotta; solo ripete che, essendo sicuro
che io non avrei dato il mio assenso a tale
matrimonio — e questo è vero — egli stimò
bene di prevenire così ogni discussione.
Bisogna però dire che, se la cosa andò
male, poteva anche andar peggio. Sento
che la sposa ha solo diciassette anni, che è
bella, che fu ben educata per la sua con-

dizione, e che possiede cinquemila sterline.
Io ricusai di vederla, poichè ho risolto di
mostrare ad Henry il mio disgusto nel
modo più severo, e non acconsentirò ne-
ppure a veder mai, per qualsiasi ragione, i
parenti di lei, che, a quanto io credo, fe-
cero il possibile a fine di affrettare questo
matrimonio.

Forse di qui a qualche tempo sarà op-
portuno curarsi della sposa di lui, e pro-
curare possibilmente che non abbia più a
fare nulla coi suoi parenti, e sia sottratta
all'azione loro; ma intorno a questo v'è
tempo a riflettere.

Ed ora, mia cara Mary, Dio ti benedica.
In questo disgraziato avvenimento mi dolgo
per te come credo che tu proverai dispiacere
per me. Voglio sperare che Ellen non
si affligga troppo per questo orribile ma-
trimonio. Il signor Middleton avea piena-
mente ragione impedendole di dare il suo
cuore a quell'indegno tuo fratello. Tuo
affezionato padre

WILLIAM LOVELL.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okic direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, nel ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Wersichöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro, in moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del « Kneipp Blätter », la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato **L. 5**

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wersichöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Malto-Kneipp sono i Fratelli i Dorta, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi dei libri, edizioni Patronato, franchi di più chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia cent. 20; il cento L. 45 — Oleografie del formato 14 per 24, la copia cent. 15; al cento L. 125 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 15; il cento L. 125 — Oleografie (Ein-siedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20. Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

TE LA SAL.



Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Excita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Conestabili in tutta Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano



R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa. Esse offrono al medico un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, seguire il nostro sigillo d'argento recante, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40. Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.



una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. pa rucchiari — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medietali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIAMI Farmacista. — In PONTREBA d. sg. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, accendendo alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali